



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo

Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale

SANITA'

Spesa sanitaria: crescita in freno nel 2010

Dalla Relazione generale sulla situazione economica del Paese (RGSEP) 2010, presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è emerso che la spesa del Servizio Sanitario nazionale (SSN) ha superato di poco i 111 miliardi di euro, attestandosi al 7,2% del prodotto interno lordo (PIL). Ne è conseguito che il livello di spesa sanitaria sia cresciuto solo dello 0,9% rispetto all'anno precedente, mentre nel 2009 la crescita nei confronti del 2008 è stata pari al 2,9%. A questo proposito il calo della crescita pare essere dovuta alle misure di contenimento intraprese nel nostro Paese sia a livello nazionale (vedasi gli interventi in materia di spesa farmaceutica) che a livello regionale (vedasi azioni compiute in base ai piani di rientro e ai programmi operativi, come la riorganizzazione della rete ospedaliera ed altri).

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.salute.gov.it/dettaglio/dettaglioNews.jsp?id=1850&tipo=new>

Pubblico e Privato in sanità

Nell'articolo intitolato "Pubblico e privato nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Italia, Germania, Svizzera a confronto", a cura della Prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- la delimitazione dell'oggetto di indagine;
- l'istituto dell'accreditamento in Italia;
- prime considerazioni sull'accreditamento delle strutture sanitarie in Italia;
- l'esperienza tedesca delle *Krankenkassen*;
- l'erogazione privata delle prestazioni sanitarie in Germania;
- l'accreditamento esterno in Germania;
- le valutazioni di sintesi sul modello tedesco;
- il modello assicurativo svizzero;
- la parità pubblico-privato nel settore ospedaliero svizzero;
- l'accreditamento esterno e l'accreditamento esterno qualificato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Liberalizzazione: farmaci e farmacie

"Farmaci e farmacie nel processo di liberalizzazione" è il titolo dell'articolo di Federico Jorio, pubblicato da Astrid.

Nel testo l'Autore affronta il tema delle liberalizzazioni che ha recentemente suscitato apprensione e perplessità nei soggetti intervenuti per disciplinarle ed ha investito direttamente sia i titolari di farmacie private che quelle pubbliche. L'autore svolge una sintesi sulla normativa concernente la questione intervenuta nel tempo a cominciare dal decreto-legge del 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge n. 248 del 4 agosto successivo (Riforma Bersani) per pervenire sino all'attuale Governo

Monti che ha prodotto cambiamenti, in quanto con lo stesso decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, il cosiddetto “salva-Italia”, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, lo stesso problema viene affrontato e risolto con l’art. 32 e, attraverso il quale, viene rimodulata la vendita dei farmaci di fascia C con l’obbligo di ricetta medica e ne viene previsto l’allargamento dei punti di vendita *ad hoc*, i quali non sono più titolari di concessione, ma semplicemente autorizzati allo scopo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le farmacie comunali: crisi e opportunità

Nell’articolo intitolato “La gestione societaria delle farmacie comunali tra crisi e opportunità”, a cura del dott. Daniele Valerio, l’autore si sofferma sulla gestione societaria delle farmacie possedute dai Comuni, evidenziando che su scelte quali la cessione e/o lo sviluppo è necessario superare il ragionamento orientato al mero “fare cassa” per dirigersi verso un’ottica strategica volta a riconsiderare il medio – lungo periodo.

In particolare, nel testo, si affrontano, i seguenti aspetti:

- il contesto di riferimento;
- le farmacie comunali e le forme gestionali;
- la gestione in forma societaria;
- le opportunità e i rischi.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2605>

La legge 40: la soggettività del concepito

Nell’articolo intitolato “Cosa resta della legge 40? Il paradosso della soggettività del concepito”, a cura di Francesco Donato Busnelli, prof. emerito della Scuola Superiore “Sant’Anna” di Pisa, pubblicato sulla rivista di diritto civile n. 4 del 2011, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- lo sgretolamento della legge 40 a seguito degli interventi demolitori della Corte costituzionale;
- il possibile scardinamento dell’impianto strutturale della legge alla luce degli indirizzi della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo;
- il paradosso della soggettività del concepito: da suggello di un modello autoritario a espressione di un modello personalista- solidarista;
- le misure di salvaguardia dei suoi diritti fondamentali;
- la fecondazione eterologa e le coppie omosessuali;

- un nuovo dubbio amletico: “Diritto a nascere” o “Diritto a non nascere”;
- l’ammonimento di Giorgio Oppo.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Fecondazione eterologa e conoscenza delle origini

Nell’articolo intitolato “Fecondazione eterologa e diritto di conoscere le proprie origini. Per un’analisi giuridica di una possibilità tecnica”, a cura di Andrea Nicolussi, si affrontano i seguenti aspetti:

- diritto, spazio e tecnica. Il problema del diritto di conoscere le origini biologiche nello specifico contesto della fecondazione eterologa e il vulnus che questa produce ai principi costituzionali in materia di filiazione;
- il diritto maggiore allo *status* e il diritto minore alla conoscenza delle proprie origini;
- il diritto di conoscere le proprie origini nell'adozione;
- il diritto del figlio nato da fecondazione eterologa di conoscere le proprie origini come rimedio. Profili di responsabilità genitoriale del genitore biologico;
- il diritto di conoscere le proprie origini per un'analisi giuridica della filiazione eterologa.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/sites/default/files/rivista/articoli/allegati/Nicolussi.pdf>

Il Pronto Soccorso

“Occorre fare altro piuttosto che prendersela con il Pronto Soccorso” è il titolo del commento di Ettore Jorio, pubblicato da Astrid.

Nel testo l’autore affronta la questione del funzionamento del pronto soccorso strettamente connesso al sistema della sanità in Italia, sostenendo che è importante, per porre soluzione al problema, analizzare le cause prima ancora degli effetti che l’hanno fatto scaturire. Individua nell’inefficienza della macchina assistenziale, prima fra tutte quella territoriale, la grande responsabilità: infatti si verifica il sovraccollamento del pronto soccorso allorché i diversi servizi disseminati sul territorio funzionano poco e male, a cominciare da quello garantito dai “medici di famiglia”. Ad avviso dell’autore è importante prendere atto di ciò che non ha funzionato, concentrando le risorse su ciò che effettivamente serve e ridare protagonismo alla rete assistenziale, riconoscendo un ruolo primario ai medici di base. Occorre, pertanto, concretamente realizzare l’elaborazione di un progetto correttivo dell’esistente, funzionale a dare certezza, trasparenza e credibilità alla gestione dell’ordinario, da ottimizzarsi nell’ottica della programmata *spending review*.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

La medicina difensiva: i costi

Nell'articolo intitolato "I costi 'economico-penalistici' della medicina difensiva", a cura di Roberto Bartoli, pubblicato nella Rassegna di Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- il fenomeno della medicina difensiva;
- le statistiche quantitative;
- le cause "sistemiche";
- i "costi" penalistici;
- i costi economici;
- un rapido sguardo ai possibili rimedi.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Responsabilità medica nelle aziende sanitarie dell'Emilia Romagna

Si segnala l'articolo intitolato "Responsabilità professionale medica nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna", a cura della Dott.ssa Alessandra De Palma, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Legale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico S.Orsola-Malpighi, pubblicato nella Rassegna di Astrid.

Nel testo, si affrontano, in modo particolare, i seguenti aspetti:

- un breve inquadramento del problema;
- un cambio culturale;
- l'ascolto e la mediazione dei conflitti in sanità;
- la gestione del contenzioso come parte integrante della gestione del rischio;
- le soluzioni normative;
- le sentenze di Cassazione più fraintese.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La sanità in tempo di crisi

Si segnala l'indagine stilata dal Censis intitolata "Quale sanità dopo i tagli? Quale futuro per le risorse in sanità?", pubblicata da Astrid. La tutela della salute costituisce per gli italiani da sempre una priorità di grande importanza e la spesa sanitaria pubblica e privata hanno contribuito in modo notevole al nostro benessere. In un periodo così difficile per la crisi in atto ci si chiede come cambia il rapporto con la nostra salute e come cambia il servizio sanitario? Oggi è necessario fare il punto sulla situazione per capire su quale sanità si potrà contare in futuro dopo i tagli che diventano visibili in tante regioni italiane.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- meno risorse pubbliche, più spesa privata, *low cost*: i *trend* che cambiano la sanità;
- il rallentamento ineguale della spesa pubblica e la crescita di quella privata;
- non migliora la qualità delle prestazioni;
- alcuni *driver* socioculturali della domanda sanitaria: autoregolazione, olismo ed estetica;
- il *low cost* sanitario;

- i tagli di bilancio e federalismo;
- più efficienza, meno tagli lineari: le idee degli italiani per una sanità migliore;
- la terza via della mutualità nel finanziamento della sanità.

Il testo dell'indagine è consultabile presso il Settore.

Le farmacie nel dettato costituzionale

“Il quorum nazionale delle farmacie è costituzionalmente corretto?” è il titolo del commento di Ettore Jorio, pubblicato da Astrid, che prende avvio dopo l'approvazione del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, in via di conversione, che presenta rispetto al testo originario diverse modifiche. Con tale provvedimento si è dato inizio ad una sorta di mini-rivoluzione nel sistema dell'assistenza farmaceutica. Il contenuto del provvedimento, ad avviso dell'autore, è estremamente variegato, dimostrativo della volontà della politica di accontentare più destinatari possibili, ma certamente non migliorativo dell'offerta salutare sul piano della qualità. Il problema più importante riguarda, tuttavia, la riformulazione della legge 475/68 nella sua vigente lettera messa in relazione all'art. 117 della Costituzione (comma 3), ove si stabilisce che, in materia sanitaria, lo Stato ha competenza a sancire i principi fondamentali e le Regioni a legiferare nel dettaglio, ovvero a stabilire la concreta organizzazione del servizio. In proposito, ne consegue che molte saranno le Regioni che si sentiranno lese nella prerogativa legislativa che la Carta Cost. conferisce loro e, pertanto, proporranno impugnativa alla Consulta. Per porre soluzione al problema mantenendosi in linea con il dettato costituzionale l'autore suggerisce di rimettere le scelte in capo alle Regioni che così possono legiferare e programmare in stretta relazione ai bisogni espressi nel loro territorio. Ne conseguirebbero conformità alla Costituzione ed un servizio farmaceutico adeguato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La normativa in materia di OGM ad uso alimentare

Si segnala l'articolo intitolato “Breve panoramica della normativa in materia di OGM ad uso alimentare”, a cura del dott. Alessandro De Vico.

Nel testo l'autore, oltre a porre l'attenzione sugli OGM (Organismi Geneticamente Modificati) sotto il profilo legislativo, entra nel merito della discussa questione sulle tecniche di modificazione genetica, la cui classificazione e il cui impiego sono spesso oggetto di dibattito sul piano etico e giuridico. Infatti si tratta di pratiche scientifiche ed ingegneristiche in continua evoluzione che spesso predispongono all'uso su scala industriale di organismi modificati e quindi predeterminati ad un obiettivo ben preciso.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2688>

La liberalizzazione delle farmacie

Nell'articolo intitolato "La liberalizzazione delle farmacie: dubbi e interpretazioni fuorvianti", a cura di Ettore Jorio, prof. di diritto amministrativo sanitario e di diritto civile della sanità e del sociale dell'Università della Calabria, si affrontano i seguenti aspetti:

- le liberalizzazioni e le farmacie;
- qualche dubbio di incostituzionalità;
- la *deregulation* dei turni e degli orari;
- un'interpretazione ministeriale non condivisa.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19860&dpath=document&dfile=10042012200433.pdf&content=Primo+piano+-+La+liberalizzazione+delle+farmacie:+dubbi+e+interpretazioni+fuorvianti+-+stato+-+dottrina+-+>

Ministero della Salute: piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014

Si segnala "Il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014" approvato d'intesa tra Stato e Regioni nella seduta del 22 febbraio 2012 i cui obiettivi tendono ad armonizzare le strategie vaccinali in atto nel nostro Paese e a garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie per la popolazione generale.

In proposito, si evidenziano, le principali novità del Piano:

- il vaccino contro l'HPV (papillomavirus) entra ufficialmente nel Piano, diventando gratuito per le ragazze tra gli 11 e 12 anni;
- gli altri due vaccini già offerti in molte regioni, l'antimeningococco e l'antipneumococco, sono calendarizzati a livello nazionale;
- per quanto riguarda il vaccino contro la varicella: se ne posticipa l'introduzione universale in tutte le regioni al 2015; attualmente fa parte dei programmi vaccinali pilota di Basilicata, Calabria, P.A. Bolzano, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto, ma è raccomandata nei soggetti a rischio e nelle persone suscettibili;
- per quanto riguarda il vaccino contro la varicella: se ne posticipa oltre alla vaccinazione riservata all'età pediatrica, viene inserita nel calendario anche la vaccinazione antinfluenzale negli ultra 65enni, anche se di fatto già garantita dalle circolari ministeriali.

Il testo del Piano è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.salute.gov.it/dettaglio/phPrimoPianoNew.jsp?id=339>

Legiferare sulla fine della vita

Nell'articolo intitolato "Legiferare per dilemmi sulla fine della vita: funzione del diritto e moralità del legislatore", a cura di Sandro Staiano, prof. ordinario di diritto costituzionale presso l'università di Napoli "Federico II", si affrontano i seguenti aspetti:

- la falsa credenza del vuoto di normazione sulla fine della vita;
- le premesse costituzionali della disciplina penalistica;

- l'autodeterminazione, la dignità e le concezioni del diritto;
- la formazione giurisprudenziale del diritto sulla fine della vita e i suoi limiti;
- l'affermazione e la concreta inattualità di un diritto: il caso Welby;
- l'autodeterminazione e la volontà presunta: il caso Englaro;
- il ruolo necessario della legge;
- un richiamo alla tirannia dei valori.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19981&dpath=document&dfile=02052012082253.pdf&content=Legiferare+per+dilemmi+sulla+fine+della+vita:+funzione+del+diritto+e+moralità+del+legislatore+-+stato+-+dottrina+-+>

Fecondazione eterologa e Corte Europea

“Fecondazione eterologa e Corte Europea C.E.D.U.: quali effetti vincolanti nel contrasto di interpretazione tra due decisioni ed altri profili processuali di costituzionalità” è il titolo del commento di Riccardo Chieppa, Presidente emerito della Corte costituzionale e membro onorario del Consiglio di Stato, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- premessa e decisioni del 2010 e del 2011 della Corte C.E.D.U. quali effetti e profili processuali;
- sul divieto di fecondazione di tipo eterologo e conformità con i principi;
- la legge n. 40 e la posizione della dottrina per il divieto di fecondazione eterologa;
- l'adozione come istituto riconosciuto dagli ordinamenti europei. Pretesa frattura tra genitorialità genetica e genitorialità legale. Esclusione.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19976&dpath=document&dfile=01052012223820.pdf&content=Fecondazione+eterologa+e+corte+europea+CEDU:+quali+effetti+vincolanti+nel+contrasto+di+interpretazione+tra+due+decisioni+ed+altri+profili+processuali+di+costituzionalità+-+unione+europea+-+dottrina+-+>

L.R. LIGURIA 5.4.2012 N. 11 « Costituzione della rete alcolica regionale »

La legge adotta un'Azione programmata per la costituzione della Rete Alcolica Regionale al fine di attuare un intervento organico nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze alcoliche e delle patologie correlate, e costituisce una rete del Piano sociosanitario regionale per assicurare una risposta assistenziale organizzata su tutto il territorio e farsi carico delle patologie correlate, affidando ad équipe multidisciplinari delle dipendenze i comportamenti di abuso alcolico investendo le stesse di funzioni di educazione sanitaria, di prevenzione, di intervento diagnostico e di orientamento terapeutico operando attraverso una rete di servizi a livello regionale.

La Regione, inoltre, istituisce il Centro Alcolologico Regionale che sviluppa funzioni specialistiche in ambito diagnostico, clinico e di ricerca, che non possono essere svolte presso le Aziende sanitarie locali, a supporto dei nuclei operativi alcolologici attivi sul territorio, nell'elaborazione di protocolli per la gestione delle patologie.

Realizza azioni di confronto e collaborazione con le realtà territoriali sulle problematiche alcolcorrelate, interagisce con le Unità Operative Ospedaliere al fine di garantire i percorsi diagnostici-terapeutici a favore dei pazienti affetti da queste patologie.

Il Comitato svolge altresì funzioni di supporto per l'attività di programmazione della Giunta Regionale e:

- realizza azioni di prevenzione;
- sviluppa delle attività di formazione e di aggiornamento degli operatori sanitari;
- instaura rapporti di collaborazione;
- sensibilizza i cittadini sui rischi per la salute e sui problemi etici e sociali connessi all'assunzione di bevande alcoliche.

Viene nominato dalla Giunta regionale, approva un proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, e opera a titolo gratuito.

Il testo della legge è reperibile presso l'Ufficio Documentazione

Sistema sanitario

In materia si rendono noti tre documenti presentati al Convegno organizzato dalla Fondazione Smith Kline e l'Agenzia per i servizi sanitari della Regione Piemonte, intitolato "Il governo dei costi in sanità: modelli di co-payment ed esperienze europee" tenutosi il 24 maggio 2012:

- "Sistema sanitario. Le esperienze europee. Una visione d'insieme", a cura di Grazia Labate;
- "Cost sharing e regolazione dei mercati nel contenimento della spesa farmaceutica", a cura di F. Pammolli, C. Ogialoro e A. Nicita;
- "Federalismo e sostenibilità del SSN", a cura di F. Pammolli.

I documenti preliminari al convegno sono stati pubblicati all'indirizzo:

http://www.fsk.it/formazione/archivio_scheda.asp?ID=230&data=2012

La sanità integrativa

"Il ruolo della sanità integrativa nel servizio sanitario nazionale" è il titolo della ricerca condotta dal CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), pubblicata da Astrid, che permette di comprendere in concreto cos'è la sanità integrativa e quali sono le sue potenzialità di sviluppo in futuro.

Nella ricerca, in particolare, si affrontano, i seguenti aspetti:

- gli obiettivi e le attività svolte;
- perché la sanità integrativa oggi è una opportunità;
- i fondi sanitari integrativi coinvolti nella ricerca;

- gli assistiti;
- le prestazioni coperte dai fondi sanitari integrativi.

Il testo della ricerca è consultabile presso il Settore.

Aborto: la Consulta riconferma che la decisione spetta alla donna

La nota di commento, a cura dell'avv. Laura Biarella fa seguito all'ordinanza n. 196 del 19 luglio 2012 della Corte costituzionale la quale ribadisce che per la decisione dell'aborto, la competenza spetta alla donna. Nel caso di specie, il procedimento *a quo* era iniziato in seguito all'istanza avanzata dal Consultorio familiare al fine di autorizzare una donna minorenni a interrompere o meno la gravidanza senza informarne i genitori. In proposito, il Giudice tutelare del Tribunale ordinario di Spoleto sollevava, con ordinanza del 3 gennaio 2012, questione di legittimità costituzionale in ordine all'art. 4 della L. n. 194 del 1978, in cui si riconosce alla gestante la facoltà di procedere, in modo volontario, entro novanta giorni dal concepimento, all'interruzione della gravidanza (violazione degli artt. 2, 32, primo comma, 11 e 117 della Cost.).

Ne consegue, a parere della Consulta, che la decisione debba essere rimessa soltanto alla responsabilità della donna.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=4&idnot=58240>

Il testo della sentenza della Corte costituzionale n. 196 del 2012 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giurcost.org/decisioni/index.html>

Consenso informato

In materia si pubblicano i seguenti articoli:

- “Dalla bioetica al consenso informato. Analisi della normativa internazionale e principali sviluppi della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo in materia di eutanasia”, a cura della dott.ssa Federica Di Pietro.
- “Consenso informato, libertà di scelta e disponibilità del proprio corpo”, a cura di Giorgio Grasso.

I testi degli articoli sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2850>

http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0336_grasso.pdf

Il parto naturale e la responsabilità dell'ente ospedaliero

Nell'articolo intitolato "Il parto naturale può causare dolore acuto, non uno slogan, ma un'esenzione da responsabilità", a cura dell'avv. Alessandro Gagliardi, l'autore evidenzia che nonostante le Direttive del Ministero della Sanità del 2006 emanate dalla Commissione Lea, ancora oggi molti ospedali italiani (circa l'80%) disapplica tali criteri essenziali strategici, volti all'attivazione e all'organizzazione di un servizio di anestesia in ostetricia per assicurare la massima tutela delle partorienti e degli operatori. Si tratta di una violazione che può esporre l'ente ospedaliero al risarcimento di un danno per ogni parto indolore negato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2853>

La sanità elettronica

“La sanità elettronica: il punto della situazione” è il titolo dell’approfondimento di Michele Iaselli, Vicedirigente del Ministero della Difesa, docente di informatica giuridica alla Luiss – Roma e Federico II – Napoli, pubblicato sulla rivista “Quotidiano Enti Locali”, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale l’autore presenta le novità intervenute in uno dei settori di rilevante interesse per il Governo che mira alla semplificazione dei servizi essenziali e più vicini ai cittadini tramite il piano e-gov 2012. I principali progetti previsti dal citato piano da concretizzare con le regioni sono i seguenti:

- la connessione in rete di tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta del SSN;
- la digitalizzazione del ciclo prescrittivo (ricetta e certificato di malattia digitali);
- la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico del cittadino in linea con lo scenario internazionale;
- la realizzazione di un sistema articolato a rete di centri unici di prenotazione (CUP) che consentano ai cittadini di prenotare le prestazioni SSN su tutto il territorio nazionale: lo stato attuale di informatizzazione dei CUP è molto diversificato sul territorio. I CUP esistenti operano spesso in modalità isolata e con canali differenziati;
- le innovazioni delle Aziende sanitarie.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le cure mediche per il paziente con problemi psichici

“I trattamenti sanitari obbligatori e il paziente con problemi psichici. Profili costituzionali”, è il titolo dell’articolo di Ines Ciolli, ricercatrice confermata di diritto costituzionale presso l’università “La Sapienza” di Roma, nel quale l’autrice affronta i seguenti temi:

- la tutela della salute mentale nell’ordinamento italiano;
- la disciplina dei trattamenti sanitari obbligatori in Costituzione;
- la riserva di legge prevista dall’art. 32, comma 2;
- la legge n. 180 del 1978, le successive modifiche e le tutele approntate dal giudice ordinario.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2012/08/Ciolli_Trattamenti-Sanitari-Obbligatori_Profili-costituzionali.pdf

La maternità come tutela della salute

“La maternità al centro delle prime forme di tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici” è il titolo dello studio di Maria Morello, assegnista di ricerca in Storia del diritto italiano nell’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, nel quale pone l’attenzione sui seguenti aspetti:

- la “debolezza” del lavoro femminile;

- la legge 11 febbraio 1886 sul lavoro dei fanciulli: esclusione delle donne dalla protezione legale;
- il lavoro delle donne e la tutela delle lavoratrici madri nella l. n. 242/1902;
- i criteri ispiratori della legislazione protettiva;
- il r.d. 10 novembre 1907, n. 818: la prima attuazione della legislazione protettiva;
- la politica del regime fascista nei confronti della donna;
- la tutela della maternità delle lavoratrici;
- la ridefinizione del ruolo della donna nella società italiana: il dibattito dei Costituenti sull'art. 37 del nuovo testo costituzionale;
- parità giuridica e “tutela speciale” delle lavoratrici: le contraddizioni dell'art. 37;
- la “tutela speciale” delle lavoratrici madri: continuità e novità rispetto alla politica del diritto fascista.

Il testo dello studio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://olympus.uniurb.it/images/wpo/wpo15-morello.pdf>

Il testo del Quarto Rapporto è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Welfare-locale-sanita/CENSIS-I-bisogni-ignorati-delle-persone-con-disabilita>

Profili sostanziali con particolare attenzione al diritto alla salute

Nell'articolo intitolato “Potestà amministrativa e tutela dei diritti fondamentali all'interno delle aule giudiziarie: profili sostanziali e di giurisdizione con particolare riguardo al diritto alla salute”, a cura di Luca Buscema, l'autore si sofferma sui seguenti punti:

- potestà amministrativa, discrezionalità, modalità e tecniche di composizione del controverso rapporto tra interesse pubblico e diritti fondamentali;
- l'effettività del diritto alla salute dalla difesa dell'integrità psicofisica dell'individuo alla pretesa alla somministrazione delle cure: profili sostanziali e di giurisdizione;
- la doppia anima del diritto alla salute tra autodeterminazione del singolo e diritto alla somministrazione delle cure;
- potestà amministrativa ed organizzazione del servizio sanitario: profili sostanziali e di giurisdizione;
- potestà amministrativa e giudizio di indispensabilità terapeutica concernente la somministrazione di farmaci ovvero la sottoposizione a pratiche mediche: profili sostanziali e di giurisdizione;
- salubrità dell'ambiente e diritto alla salute dei cittadini: profili sostanziali e di giurisdizione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.giurcost.org/studi/Buscema.pdf>

La responsabilità infermieristica

Nella nota di commento intitolata “La responsabilità infermieristica in un recente arresto penale della s.c. (Cassazione Penale, Sez. IV, 20 giugno 2011, n. 24573), a cura di Vanacore Giorgio, l’autore esamina l’argomento alla luce della giurisprudenza civile e penale più recente.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/34118-la-responsabilit-infermieristica-in-un-recenter-arresto-penale-della-s-c?page=1>

IX Rapporto di Legambiente relativo alla Sicurezza alimentare

Nel Dossier stilato da Legambiente in ordine all’argomento sopracitato, a cura di Silvia Biasotto e Daniela Sciarra, si affrontano i seguenti punti:

- il Manifesto per il buon cibo italiano,
- il Paniere dei tarocchi: storie di prodotti contraffatti;
- l’Agenzia delle dogane;
- il Comando dei carabinieri per la tutela della salute;
- il Comando dei carabinieri Politiche Agricole e Alimentari;
- il Corpo delle capitanerie di Porto;
- il Corpo Forestale dello Stato;
- l’Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e repressione Frodi;
- le Ispezioni del SSN;
- il sistema di allerta comunitario.

Il testo del Dossier è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/italia_a_tavola_2012_3108.pdf

Nomina dei direttori generali delle ASL

“La procedura di nomina dei direttori generali presso le ASL alla luce delle novità introdotte dalla legge n. 189 dell’8 novembre 2012” è il titolo del commento di Nicola Niglio, Direttore del Dipartimento Economico, Finanziario e Patrimonio della Croce Rossa Italiana, pubblicato da LexItalia, nel quale l’autore pone l’attenzione sui seguenti punti:

- la disciplina previgente;
- la nuova disciplina.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

La governance del Servizio sanitario nazionale

Nell'articolo intitolato “La *governance* degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Dalla legge n. 833 del 23 dicembre 1978, alla riforma Balduzzi”, a cura di Angelo Tuzza, pubblicato da LexItalia, l'autore si sofferma sui seguenti punti:

- l'origine del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'aziendalizzazione delle Unità Sanitarie Locali,
- l'ordine pubblico economico e la spinta ad attuare ulteriori interventi riformatori in materia sanitaria;
- brevi considerazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il parto in anonimato

“Il parto in anonimato al vaglio della Corte Europea dei diritti: una condanna davvero convincente?” è il titolo dell'articolo di Marco Cerase, consigliere della Camera dei deputati, nel quale pone l'attenzione, in particolare, sui seguenti punti.

- i fatti e la legge italiana;
- il mancato esaurimento delle vie interne;
- sul merito della pronuncia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rivistaaic.it/articolorivista/il-parto-anonimato-al-vaglio-della-corte-europea-dei-diritti-una-condanna-davvero>

Riorganizzazione ospedaliera

Nell'articolo intitolato “Riorganizzazione ospedaliera: (tra l'altro) un regolamento è insufficiente”, a cura di Ettore Jorio, pubblicato da Astrid, l'autore illustra alcune criticità, soprattutto per quanto concerne il regolamento ministeriale, ancora in fase embrionale il cui compito sarà quello di provvedere alla riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale, sulla quale dovrà esprimersi la Conferenza Stato-Regioni.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Diritto gentile in medicina

Nella primavera del 2012 si è costituito un gruppo di lavoro “Undirittogentile” avente ad oggetto la seguente proposta: “Principi per un diritto della dignità del morire”, al quale hanno aderito oltre all’autore, prof. Paolo Zatti, prof. emerito dell’università di Padova, anche numerosi bioeticisti, medici e giuristi. Dalla discussione sono emerse alcune linee-guida volti a comporre una proposta di normativa, che è stata definita in un Seminario svoltosi a Trento il 25 e 26 ottobre 2012.

L’autore riporta nel testo otto idee principali che fanno parte della proposta di idee in forma normativa.

Il testo della proposta è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.diritto.it/system/docs/34316/original/Proposta_Un_diritto_gentile_in_medicina.pdf

La nuova mappa della medicina territoriale

Nell’articolo intitolato “Conversione del D.L. sanità: la nuova mappa della medicina territoriale”, a cura di Bruno Pontecorvo, avvocato del Servizio legale e Affari legislativi – I.N.P.G.I. – Roma, pubblicato sul “Quotidiano Enti Locali”, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l’autore pone l’attenzione sulla L. 8 novembre 2012 n. 189 che ha convertito, con modifiche, il D.L. n. 158 del 2012, introducendo alcune norme urgenti volte a promuovere lo sviluppo tramite un livello più elevato di tutela della salute.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

L’elettronica in sanità

Nell’articolo intitolato “La ricetta elettronica e il nuovo processo di modernizzazione della sanità”, a cura di Maria Anna Filosa, l’autrice si sofferma sul metodo innovativo, digitale ed elettronico approvato in sanità, che ha visto la luce con l’approvazione del decreto del Ministero dell’Economia il 21 febbraio 2011.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/34401-la-ricetta-elettronica-e-il-nuovo-processo-di-modernizzazione-della-sanit>

Relazione sullo stato sanitario del Paese 2011

Nel testo della relazione sullo stato sanitario del paese 2011, a cura della Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario si affrontano i seguenti aspetti:

- il quadro generale sullo stato di salute del Paese;

- la *governance* del sistema sanitario: il livello centrale ed i meccanismi di raccordo con le Regioni e le Autonomie locali;
- i modelli sanitari regionali alla luce della ripartizione delle competenze fra Stato, Regioni e Autonomie locali;
- il servizio sanitario regionale e le politiche europee ed extraeuropee in materia di salute;
- l'attuazione delle linee prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.rssp.salute.gov.it/rssp2011/homeRssp2011.jsp>

Enti locali e sanità pubblica

Nell'approfondimento di Legautonomie e Agenzia Dire si tratta della sanità e degli enti locali sono reperibili i seguenti principali interventi:

- “Ma il nostro modello funziona”, a cura di Marco Filippeschi, sindaco di Pisa e Presidente nazionale di Legautonomie;
- “Il SSN rischia il collasso”, a cura di Vasco Errani;
- “Non si può cambiare il sistema, a cura di Anna Margherita Miotto, deputata.

Per approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Focus/FOCUS-Enti-locali-e-sanita-pubblica-tra-riforma-e-rischio-collasso>

Vigilanza sulla salute e sicurezza in tempo di crisi

“L'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza al tempo della crisi: l'esperienza inglese” è il titolo dell'articolo del dott. Marco Maria Carlo Coviello, nel quale l'autore pone l'attenzione sui seguenti punti:

- il caso inglese;
- concentrare l'attività di vigilanza sulle attività, che presentano un elevato rischio e una maggiore intensità di violazioni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2984>

Cartella clinica

“Cartella clinica a "step", niente risarcimento automatico” è il titolo della nota di commento di Antonio Ciccia e Alessio Ubaldi, i quali commentano la [Sentenza n. 5714 del 13 novembre 2012](#) della Terza Sezione del Consiglio di stato. Detta pronuncia ha stabilito che nessun risarcimento

spetta al paziente cui è illegittimamente negato l'accesso alla parte mancante della cartella clinica se non si prova l'effettivo pregiudizio patito per il ritardo dell'amministrazione.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.ipsoa.it/Diritto/cartella_clinica_a_step_niente_risarcimento_automatico_id1104532_art.aspx